

**URBANIA** APPELLO DI "LETTERE ALLO SPECCHIO"

# Aule scolastiche affollate «Il problema va risolto»

**LETTERE** allo Specchio, l'associazione creata da genitori di bambini che soffrono di disturbi specifici dell'apprendimento, continua la sua battaglia contro quelle che sono state definite le "classi pollaio". Dopo aver raccolto 1.600 firme in piazza e averle presentate al provveditorato agli studi, l'associazione ha scritto ai neo sindaci di Urbania e Peglio Marco Ciccolini e Daniele Tagliolini per porre l'attenzione sul problema che interessa la scuola Pellipario di Urbania. Nella missiva, inviata anche ai candidati Talozzi e Torcolacci, l'associazione spiega che «collocati in classi così numerose, gli alunni non possono esse-

re adeguatamente seguiti dagli insegnanti, nonostante la loro buona volontà. Per questo motivo gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, come la dislessia, non vivono quelle condizioni di pari opportunità delle quali dovrebbero godere». Lettere allo Specchio aveva già smosso l'opinione pubblica lo scorso settembre, dimostrando come nelle classi dell'istituto gli alunni venivano accorpati in sezioni troppo numerose anche per i dettami del ministero della Pubblica Istruzione che prevede classi con un massimo di 25 alunni con la presenza di un diversamente abile. Nel caso di Urbania si parla di un totale



di 80 alunni divisi in tre classi, con alcuni casi di disturbi dell'apprendimento. Nella lettera agli amministratori si chiede di essere inseriti all'interno del programma e di tenere conto di questa problematica sia per chi governerà che per chi siede nei banchi della minoranza. Grazie ai contributi avuti dall'amministrazione Lucarini e ad altre donazioni, lo scorso anno Lettere allo Specchio ha fornito le scuole di Urbania di due lavagne interattive multimediali.

**Andrea Angelini**